

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 18 novembre 2005 - Deliberazione N. 1577 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Una Regione per i giovani, con i giovani: istituzione della Consulta regionale dei ragazzi e delle ragazze della Campania. Approvazione dello Statuto (con Allegati).**

PREMESSO

- che la Regione Campania, nell'esercizio delle funzioni ad essa attribuite dalla vigente normativa in materia di politiche sociali, particolare attenzione ha riservato alla promozione della cittadinanza attiva, ponendo tra le sue priorità programmatiche l'attenzione ai giovani e il loro coinvolgimento in politiche partecipate e di cittadinanza;

- che la Regione Campania è tra le più giovani regioni d'Italia e che ha da tempo avviato un'intensa attività di consultazione con le realtà giovanili per programmare interventi condivisi;

- che con la D.G.R. n. 643/04 concernente "Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari", si è inteso, tra l'altro, promuovere e sostenere la partecipazione dei ragazzi/e alla programmazione delle politiche

regionali e le consequenziali opzioni operative a tutela del loro benessere, mediante la sperimentale istituzione di una "consulta regionale dei ragazzi", destinando a tale azione la somma di Euro 10.000,00 di cui al punto 1.3 dell'atto medesimo;

- che con l'atto deliberativo innanzi citato, al punto 1.1, è stata destinata la somma di Euro 25.000,00, finalizzata alla realizzazione di momenti assembleari, convegni, azioni di confronto e discussione da realizzarsi a livello regionale e locale;

- che con la prima assemblea di tutti i ragazzi/e e degli operatori campani del maggio 2004 si è scelto di costituire la Consulta regionale dei ragazzi quale organismo di programmazione e consultazione;

- che nel corso di tale evento i numerosi ragazzi/e e gli adulti intervenuti hanno condiviso la necessità di creare uno spazio autonomo, identificabile e riconosciuto dalla Regione, ove i ragazzi/e campani abbiano la possibilità di dar corpo alle loro idee;

Visto

- che in virtù della necessità espressa in premessa si sono susseguiti, nel periodo 2004-2005, vari e numerosi incontri e meeting, diffusi su tutto il territorio regionale, ove ragazzi e ragazze hanno dibattuto e definito tutto quanto funzionale alla concretizzazione di una struttura rappresentativa dei loro interessi denominata "Consulta regionale dei ragazzi e delle ragazze", nel prosieguo chiamata Consulta;

Considerato che:

negli incontri innanzi citati i ragazzi/e esercitando pienamente diritti di democrazia e cittadinanza attiva:

* hanno, nel corso del "Giffoni film festival" di luglio 2004, realizzato la "Costituente";

* hanno definito le candidature rappresentative delle cinque Province, le modalità elettive e i programmi;

* il 1° marzo 2005 hanno integrato la Costituente con l'elezione dei rappresentanti provinciali;

* hanno predisposto lo Statuto della Consulta di cui all'allegato contrassegnato con la lettera "A";

* hanno definito i membri della prima Consulta, composta dalla Costituente e dagli eletti il 1° marzo 2005 e, tra questi, i componenti degli organi di cui al già citato Statuto elencati nell'allegato contraddistinto dalla lettera "B";

* che per la realizzazione degli incontri innanzi citati, sono state utilizzate risorse ex DGR 643/04 punto 1.1 e che dalle stesse risulta disponibile la somma di Euro 13.113,41;

Considerato inoltre:

- che ai sensi della L.R. 14/89 è istituito il Forum regionale della Gioventù, presso il Consiglio Regionale, che si rivolge ai giovani di età compresa tra i 16 ed i 29 anni;

- che la Consulta Regionale dei Ragazzi/e si rivolge prevalentemente ad adolescenti e preadolescenti;

Ritenuto

- che pur nella diversità dell'età anagrafica e nelle metodologie di partecipazione e rappresentanza, i due organismi rappresentano risorse importanti e complementari per le politiche della Regione;

- che essi possono efficacemente rappresentare gli interessi e le aspirazioni dei giovani e favorire la loro presa in carico da parte delle istituzioni;

- che è necessario prevedere le opportune modalità di raccordo e sinergie onde evitare dispersioni progettuali e finanziarie in materia di partecipazione e cittadinanza attiva nella definizione delle politiche giovanili;

Ritenuto, pertanto, necessario

1. approvare lo Statuto innanzi citato;

2. riconoscere l'avvenuta composizione della "Consulta" nonché il suo organigramma ;

3. integrare la somma in premessa indicata, ovvero Euro 10.000,00, con ulteriori fondi resisi disponibili ex DGRC 643/04 punto 1.1, pari ad Euro 13.113,41 e che pertanto la somma complessivamente disponibile per il funzionamento e per la realizzazione delle attività della Consulta, è pari ad Euro 23.113,41 imputati sulla U.P.B. 4.16.41 Cap. 7870 Bilancio gestionale 2005, approvato con DGR 1147 del 07/09/2005;

4. rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione, della somma complessivamente disponibile per il funzionamento e le attività della Consulta pari ad Euro 23.113,41 imputati sulla U.P.B. 4.16.41 Cap. 7870 Bilancio gestionale 2005, approvato con DGR 1147 del 07/09/2005, nonché l'approvazione degli atti programmatici e di funzionamento in via di definizione da parte della Consulta;

5. rinviare a successivi provvedimenti dei Settori competenti la definizione di quanto necessario a definire i rapporti e l'opportuna collaborazione tra il Forum della Gioventù di cui alla citata legge regionale e l'istituenda Consulta

Vista:

- La legge 8 novembre 2000, n. 328

- Vista la riforma del titolo V della Costituzione;

- Lo statuto della Regione Campania;

- La legge 28 agosto 1997 n. 285

- Le DD.GG.RR. concernenti le linee guida di programmazione dei servizi sociali integrati;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

- di istituire la "Consulta regionale dei ragazzi e delle ragazze" quale strumento consultivo dell'Amministrazione regionale, in materia di politiche rivolte alle ragazze e ai ragazzi che vivono in Campania;

- di approvare lo Statuto che - allegato alla presente con la lettera "A" ne costituisce parte integrante - detta gli scopi, le finalità e l'organizzazione della Consulta;

- di riconoscere nelle ragazze e ragazzi elencati nell'allegato "B" - costituente parte integrante del presente atto - i membri e l'organigramma della prima Consulta regionale dei ragazzi e delle ragazze;

- di integrare la somma in premessa indicata, ovvero Euro 10.000,00, con ulteriori fondi resisi disponibili ex DGRC 643/04 punto 1.1, pari ad Euro 13.113,41 e che pertanto la somma complessivamente disponibile per il funzionamento e per la realizzazione delle attività della Consulta, è pari ad Euro 23.113,41 - imputati sulla U.P.B. 4.16.41 Cap. 7870 Bilancio gestionale 2005, approvato con DGR 1147 del 07/09/2005;

- di rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione, della somma complessivamente disponibile per il funzionamento e le attività della Consulta pari ad Euro 23.113,41 imputati sulla U.P.B. 4.16.41 Cap. 7870 Bilancio gestionale 2005, approvato con DGR 1147 del 07/09/2005, nonché l'approvazione degli atti programmatici e di funzionamento in via di definizione da parte della Consulta;

- rinviare a successivi provvedimenti dei Settori competenti la definizione di quanto necessario a definire i rapporti e l'opportuna collaborazione tra il Forum della Gioventù di cui alla citata legge regionale e la Consulta;

- di inviare il presente provvedimento al Settore Assistenza Sociale per il prosieguo di competenza e al BURC per la pubblicazione

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A
CONSULTA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE CAMPANE
STATUTO

Articolo 1
Istituzione

È istituita presso la Regione Campania - Assessorato alle Politiche Sociali - la Consulta Regionale dei Ragazzi e delle Ragazze Campane, nel prosieguo "Consulta", quale soggetto permanente di proposizione e consultazione della Giunta Regionale Campana.

Articolo 2
Finalità

la Consulta:

1 – si propone di incrementare le occasioni di confronto ed impegno, che avvicinano i ragazzi e le ragazze alle istituzioni, rendendoli partecipi alla vita della comunità e consapevoli del loro poter essere artefici del proprio futuro;

2 – intende rappresentare uno strumento che dà voce ai ragazzi e alle ragazze, rendendo possibile lo scambio di esperienze tra giovani e tra giovani ed istituzioni.

Nello specifico, vuole:

- Costituire un luogo privilegiato di confronto e dibattito democratico ove accogliere le sollecitazioni e le proposte dei ragazzi e delle ragazze su tutto ciò che può riguardare la loro realtà
- Facilitare l'individuazione dei bisogni dei ragazzi e delle ragazze
- Favorire la comprensione delle diversità delle realtà sociali, politiche, economiche e culturali; recepire le loro istanze, elaborarle e consegnarle alle Istituzioni per la loro attuazione.

3 – prospetta alla Giunta Regionale Campana orientamenti nella scelta e nella elaborazione delle politiche per le ragazze e ragazzi campani.

Articolo 3
Composizione della Consulta

La Consulta è composta da 39 membri residenti da almeno un anno nella Regione Campania d'età compresa tra i 14 e i 20 anni, di cui:

6 in rappresentanza delle ragazze e dei ragazzi residenti nella provincia di Avellino;

6 in rappresentanza delle ragazze e dei ragazzi residenti della provincia di Benevento;

8 in rappresentanza delle ragazze e dei ragazzi residenti dalla provincia di Caserta;

11 in rappresentanza delle ragazze e dei ragazzi residenti nella provincia di Napoli;

8 in rappresentanza delle ragazze e dei ragazzi residenti nella provincia di Salerno.

La rappresentanza per ciascuna provincia è determinata nella misura di n. 3 rappresentanti per ogni provincia e nella misura proporzionale definita in rapporto alla popolazione minorile così determinata:

per la provincia di Avellino n. 3 rappresentanti;

per la provincia di Benevento n. 3 rappresentanti;

per la provincia di Caserta n. 5 rappresentanti;

per la provincia di Napoli n. 8 rappresentanti;

per la provincia di Salerno n. 5 rappresentanti.

L'assemblea della Consulta può, al fine del suo mandato, rivedere la quota proporzionale dei rappresentanti di ciascun territorio provinciale.

Articolo 6 ***Poteri e attività della Consulta***

La Consulta può organizzare qualsiasi iniziativa ritenuta utile al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto.

A tal fine:

promuove rapporti con le consulte ed i forum presenti nel territorio regionale;

promuove rapporti con gruppi informali;

promuove progetti, iniziative ed azioni tese all'effettiva partecipazione delle ragazze e dei ragazzi all'attività politica e sociale della comunità campana;

promuove ricerche attinenti la condizione delle ragazze e dei ragazzi campani.

Articolo 7 ***Organi della Consulta***

Sono organi della Consulta:

l'Assemblea,

l'Esecutivo,

l'Ufficio di Presidenza,

il Presidente.

Tutte le cariche elettive sono gratuite. Non è previsto alcun compenso per la partecipazione alla Consulta, fatto salvo eventuali rimborsi delle spese sostenute per la partecipazione ai lavori della stessa.

Articolo 8 ***Assemblea***

E' l'organo centrale di elaborazione ed indirizzo. Sono componenti dell'Assemblea le ragazze e i ragazzi campani eletti secondo quanto previsto dal precedente Art. 3.

Articolo 9 ***Esecutivo***

L'Esecutivo è così composto:

- cinque coordinatori provinciali (uno per ogni provincia) nominati all'interno di ciascun gruppo provinciale;
- un rappresentante della Giunta Regionale indicato dal Dirigente del Settore Regionale competente;
- dall'Ufficio di Presidenza.

Le riunioni dell'esecutivo sono valide qualsiasi sia il numero dei presenti e le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei voti.

Articolo 10 ***Coordinatori provinciali***

I cinque coordinatori sono riferimento per il territorio, fungono da ponte con il gruppo provinciale della Consulta, supportano i lavori della segreteria.

Articolo 11 *Rappresentante Giunta regionale*

Il ruolo del rappresentante regionale, individuato con atto del Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. n. 18, è quello di garantire la comunicazione e il collegamento con la Giunta e gli Uffici della Regione Campania. Svolge funzioni amministrative atte a garantire il funzionamento della Consulta e non ha alcun diritto di voto.

Articolo 12 *Ufficio di Presidenza*

L'ufficio di presidenza è composto:
dal Presidente;
dal Vicepresidente;
dal Segretario.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea a maggioranza semplice. Il Vicepresidente è il primo dei non eletti alla carica di Presidente; ha funzioni vicariali e sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento. Il Segretario viene eletto dall'assemblea a maggioranza semplice. Il Segretario è il punto di riferimento per l'ufficio di Presidenza, redige e detiene i verbali e le deliberazioni, garantisce la comunicazione con tutti i membri della Consulta. Le funzioni del Segretario sono condivise con i cinque coordinatori, che in sua assenza possono sostituirlo.

Compete all'Ufficio di Presidenza:

- elaborare l'attività di programmazione e di pianificazione da sottoporre all'assemblea;
- dare attuazione agli indirizzi dati dall'Assemblea.

Articolo 13 *Il Presidente*

Il Presidente della Consulta:

- assume la rappresentanza formale della Consulta stessa;
- convoca e presiede l'ufficio di Presidenza, l'Esecutivo, l'Assemblea;
- di concerto con l'Esecutivo predispone l'ordine del giorno.

Articolo 14 *Insedimento e Durata*

I membri della Consulta e gli organi statuari di cui agli articoli precedenti sono insediati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania e restano in carica 2 anni e fino all'insediamento della nuova Consulta.

Articolo 15 *Decadenza - Dimissioni*

Tutte le cariche decadono dal loro mandato in caso di approvazione di una mozione di sfiducia deliberata dall'assemblea a maggioranza semplice. L'ordine del giorno, precedentemente recapitato a tutti i componenti della Consulta, dovrà chiaramente indicare la discussione sulla mozione di sfiducia tra i suoi punti.

In caso di decadenza e/o dimissioni dagli organi statuari, l'assemblea procederà tempestivamente ad eleggere le nuove cariche.

In caso di dimissioni dall'Assemblea, il Presidente provvede ad integrare la stessa con il primo dei non eletti della provincia di provenienza del dimissionario.

Articolo 16 ***Convocazione dell'Assemblea***

L'assemblea della Consulta si riunisce, quattro volte l'anno in seduta ordinaria e in via straordinaria ogni qualvolta si ritenga necessaria la convocazione.

La convocazione può essere effettuata:

- dal Presidente della Consulta;
- da un terzo dei componenti la Consulta stessa, mediante richiesta scritta indirizzata al Presidente della Consulta;
- dalla Giunta Regionale della Campania.

L'ordine del giorno può prevedere l'intervento in Assemblea di persone esterne alla Consulta. Le Assemblee sono pubbliche, chiunque può sempre parteciparvi senza diritti di parola e di voto. Può venire concessa a chiunque la possibilità di intervenire all'Assemblea dalla maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto.

L'assemblea della Consulta può riunirsi di volta in volta in sedi ritenute da essa idonee.

Articolo 17 ***Validità delle sedute e delle deliberazioni***

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, un numero di componenti pari alla metà più uno degli aventi diritto. In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida indipendentemente dal numero dei presenti. Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva. Le deliberazioni della Consulta non sono vincolanti per la Giunta Regionale della Campania.

Articolo 18 ***Spese di funzionamento***

Le spese per il funzionamento della Consulta e per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2, sono tratte dai fondi messi a disposizione dalla Regione Campania. Le previsioni di spesa sono demandate ad atti del Settore Regionale competente. L'assemblea della Consulta può proporre al Settore regionale competente previsioni di spesa annuali e triennali, con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei presenti.

Articolo 19 ***Contributi e partecipazioni esterne***

La Consulta per realizzare le iniziative atte al perseguimento delle proprie finalità può avvalersi di contributi e/o partecipazioni esterne. Le modalità di accoglimento e di gestione di tali eventuali contributi, sono definite mediante Regolamento.

Articolo 20 ***Regolamenti***

L'Assemblea della Consulta adotta ed approva nella prima riunione successiva al suo insediamento un regolamento per:

- la propria organizzazione interna;
- per i propri lavori;
- per definire le modalità di elezione dei propri componenti.
- per definire le modalità di accoglimento e di gestione dei contributi di cui all'art. 19;
- per definire le modalità di rimborso spese.

La regolamentazione di cui trattasi è resa efficace da un atto formale della Regione Campania.

Articolo 21 *Modifiche*

Il presente Statuto e il regolamento, di cui al precedente articolo, possono essere modificati dalla Giunta Regionale con propria motivata deliberazione o su proposta approvate a maggioranza semplice dei presenti alla riunione dell'Assemblea appositamente convocata.

Articolo 22 *Norma transitoria*

Per il primo mandato i membri della Consulta sono individuati nei ragazzi/e componenti la Costituente e dagli eletti nella riunione del 1° marzo 2005. La Consulta così composta dura in carica 3 anni a far data dal 1° marzo 2005.

Nelle more della definizione regolamentare, ai ragazzi/e è riconosciuto un rimborso delle documentate spese sostenute per la partecipazione ai lavori della Consulta.

Allegato B

Prima Consulta Regionale delle Ragazze e dei Ragazzi

Nome e Cognome	Provenienza
Alzali Jasmine	San Giorgio del sannio
Bruno Luca	Avellino
Casa Luigi	Marigliano
Conelli Carmine	Mariglianella
Coppola Giuseppina	Nocera Inferiore
Coppola Michela	Nocera Inferiore
Cuomo Luigi	Avellino
Curcio Antonio	Marigliano
Damiano Giuseppe	Castel Morrone
D'Auria Carmine	Napoli
De Cicco Andrea	Benevento
De Nigris Maria Bruna	Cerreto Sannita
Del Monaco Serena	Maddaloni
Di Chiara Espugnato Antonio	Maddaloni

Di Giulio Rossella	San Giorgio del Sannio
Di Matteo Diego	Alife
Di Natale Stefania	Marano
Fuglione Silvio	Eboli
Gallo Nello	Castel Volturno
Gaudiello Mario	Nusco
Giannetti Antonio	Cerreto Sannita
Grimaldi Daniel	Monteforte Irpino
Guerriero Carmine	Castellammare di Stabia
Iadarola Monica	Cerreto Sannita
Lamberti Daniele	Cava de' Tirreni
Langone Ruben	Eboli
Liguori Antonio	San Marcellino
Lo Regio Luigi	Marigliano
Maggiorino Emanuele	Nusco
Mariani Michelangelo	Marigliano
Milione Marianna	Cava de' Tirreni

Nasti Martina	Napoli
Natale Carmela	San Potito Sannitico
Niola Carlo	Marano
Novi Gaetano	Angri
Oliva Lucia Anna	Nocera Inferiore
Petriello Melania	Benevento
Petrosino Antonia	Sala Consilina
Piccolo Assunta Ester	Pomigliano D'arco
Principe Pierluigi	San Giorgio del Sannio
Prudente Arcangelo	Nusco
Ragone Carmela	Eboli
Rea Vincenzo	Pomigliano D'arco
Rumolo Antonio	Vietri sul Mare
Russo Maria Serena	Pomigliano D'arco
Santaniello Carlo	Napoli
Schiano Ernesto	Bacoli
Senatore Tatiane	Cava de' Tirreni